

VARIAZIONE AL REGOLAMENTO

REGOLAMENTO 2018	REGOLAMENTO 2020
<p style="text-align: center;"><b>PARTE PRIMA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Organi collegiali della scuola</b></p> <p>La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, personale ATA e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto)</p> <p>I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.</p> <p>La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è <i>consultiva e propositiva</i> a livello di base (consigli di classe e interclasse); è <i>deliberativa</i> ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto, consigli provinciali).</p> <p>Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali.</p> <p>Gli Organi Collegiali, che operano direttamente nell'Istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio di Istituto</li> <li>- Collegio Docenti</li> <li>- Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe</li> <li>-</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Consigli di intersezione, interclasse, di classe</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Consiglio di intersezione</b></p> <p><b>Infanzia:</b> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.</p> <p style="text-align: center;"><b>Consiglio di interclasse</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PARTE PRIMA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Organi collegiali della scuola</b></p> <p>La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, personale ATA e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto)</p> <p>I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.</p> <p>La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è <i>consultiva e propositiva</i> a livello di base (consigli di classe e interclasse); è <i>deliberativa</i> ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto, consigli provinciali).</p> <p>Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali.</p> <p>Gli Organi Collegiali, che operano direttamente nell'Istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio di Istituto</li> <li>- Collegio Docenti</li> <li>- Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe</li> <li>-</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Consigli di intersezione, interclasse, di classe</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Consiglio di intersezione</b></p> <p><b>Infanzia:</b> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.</p> <p style="text-align: center;"><b>Consiglio di interclasse</b></p>

**Primaria:** tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

#### **Consiglio di classe**

**Scuola Secondaria di primo grado:** tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi. E' diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

Riferimento normativo: art. 5 del **Decreto Legislativo 297/1994**

#### **Consiglio di Istituto**

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori e personale ATA. Secondo gli alunni iscritti, il numero dei componenti varia da 14 a 19. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere i propri rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio.

Riferimento normativo art. 8 del **Decreto Legislativo 297/1994**.

#### **Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed

**Primaria:** tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

#### **Consiglio di classe**

**Scuola Secondaria di primo grado:** tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi. E' diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

Riferimento normativo: art. 5 del **Decreto Legislativo 297/1994**

#### **Consiglio di Istituto**

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori e personale ATA. Secondo gli alunni iscritti, il numero dei componenti varia da 14 a 19. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere i propri rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio.

Riferimento normativo art. 8 del **Decreto Legislativo 297/1994**.

#### **Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed

<p>è presieduto dal <b><u>Dirigente scolastico</u></b>. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.</p> <p>Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.</p> <p>Riferimenti normativi: art. 7 del <b><u>Decreto Legislativo 297/1994</u></b>.</p> <p style="text-align: center;"><b>Finalita', caratteristiche e funzionamento degli OO.CC.</b></p> <p>Negli organi collegiali tutti i membri hanno uguali poteri, si trovano su un piano di uguaglianza giuridica e al di fuori di ogni rapporto gerarchico.</p> <p>Gli organi collegiali della scuola non sono gerarchicamente ordinati tra loro; sono organi diversi, con compiti e funzioni diverse.</p> <p>Le competenze demandate agli organi collegiali dalla legge non sono né delegabili né avocabili, pertanto detti organi non possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ trasferire o delegare il proprio potere ad altri organi;</li> <li>▪ modificare norme che disciplinano direttamente una materia determinata;</li> <li>▪ attuare ed autorizzare iniziative di sperimentazione, se non con l'osservanza delle norme vigenti sull'argomento;</li> <li>▪ effettuare collegialmente o per tramite dei singoli membri visite ispettive per la verifica delle capacità dei docenti, essendo a tal fine preposti altri organi;</li> <li>▪ sostituirsi al Dirigente Scolastico nell'esercizio delle competenze di tale organo individuale.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Art. 2</b></p>	<p>è presieduto dal <b><u>Dirigente scolastico</u></b>. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.</p> <p>Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.</p> <p>Riferimenti normativi: art. 7 del <b><u>Decreto Legislativo 297/1994</u></b>.</p> <p style="text-align: center;"><b>Finalita', caratteristiche e funzionamento degli OO.CC.</b></p> <p>Negli organi collegiali tutti i membri hanno uguali poteri, si trovano su un piano di uguaglianza giuridica e al di fuori di ogni rapporto gerarchico.</p> <p>Gli organi collegiali della scuola non sono gerarchicamente ordinati tra loro; sono organi diversi, con compiti e funzioni diverse.</p> <p>Le competenze demandate agli organi collegiali dalla legge non sono né delegabili né avocabili, pertanto detti organi non possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ trasferire o delegare il proprio potere ad altri organi;</li> <li>▪ modificare norme che disciplinano direttamente una materia determinata;</li> <li>▪ attuare ed autorizzare iniziative di sperimentazione, se non con l'osservanza delle norme vigenti sull'argomento;</li> <li>▪ effettuare collegialmente o per tramite dei singoli membri visite ispettive per la verifica delle capacità dei docenti, essendo a tal fine preposti altri organi;</li> <li>▪ sostituirsi al Dirigente Scolastico nell'esercizio delle competenze di tale organo individuale.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Art. 2</b></p>
---	---

**POTERI del  
PRESIDENTE  
dell' ORGANO  
COLLEGIALE**

Il Presidente ha poteri direttivi e di coordinamento.

In particolare:

- provvede alla convocazione dell'organo collegiale;
- stabilisce e comunica l'ordine del giorno;
- pone al collegio le questioni;
- dirige la discussione concedendo e togliendo la parola;
- pone in votazione le proposte stabilendo l'ordine e le modalità delle votazioni;
- proclama il risultato delle votazioni;
- sottoscrive con il segretario il verbale della seduta.
- Esercita anche poteri disciplinari quali la sospensione dell'adunanza o il suo scioglimento.

**Art. 3  
CONVOCAZIONE  
degli ORGANI  
COLLEGIALI**

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore a **cinque giorni**, rispetto alla data della riunione.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione di apposito avviso all'albo dell'Ufficio.

In ogni caso l'affissione all'albo è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta.

Le riunioni degli organi collegiali hanno luogo

**POTERI del  
PRESIDENTE  
dell' ORGANO  
COLLEGIALE**

Il Presidente ha poteri direttivi e di coordinamento.

In particolare:

- provvede alla convocazione dell'organo collegiale;
- stabilisce e comunica l'ordine del giorno;
- pone al collegio le questioni;
- dirige la discussione concedendo e togliendo la parola;
- pone in votazione le proposte stabilendo l'ordine e le modalità delle votazioni;
- proclama il risultato delle votazioni;
- sottoscrive con il segretario il verbale della seduta.
- Esercita anche poteri disciplinari quali la sospensione dell'adunanza o il suo scioglimento.

**Art. 3  
CONVOCAZIONE  
degli ORGANI  
COLLEGIALI**

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore a **cinque giorni**, rispetto alla data della riunione.

La convocazione deve essere effettuata con lettera o **con posta elettronica** diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione di apposito avviso all'albo dell'Ufficio.

In ogni caso l'affissione all'albo è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta.

Le riunioni degli organi collegiali hanno luogo

in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti o designati.

Di ogni seduta va redatto un processo verbale, steso su apposito registro a pagine numerate, e firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il verbale deve riportare ciò che giuridicamente ha valore; dovrebbe essere steso, letto e approvato a conclusione dell'adunanza, ma è ammessa la prassi della compilazione in tempo successivo e l'approvazione in aperture della riunione seguente. Coloro che ritenessero inesatta o incomplete la verbalizzazione possono chiedere la rettifica a condizione che trovi la testimonianza concorde delle persone.

Il verbale, dopo l'approvazione con le eventuali modifiche, non potrà più essere modificato.

Le delibere adottate sono valide anche in caso in cui la lettura del verbale venga omessa e nel caso in cui il verbale non sia approvato.

**Art. 4**  
**CONVOCAZIONE del**  
**CONSIGLIO di**  
**CLASSE/INTERCLASSE/**  
**INTERSEZIONE**

Il Consiglio di Classe/Interclasse/intersezione è convocato

in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti o designati, **nella sede di riferimento dell'Istituto o, in caso di emergenza, in modalità telematica utilizzando la piattaforma dell'istituto o altra piattaforma che garantisca il rispetto dei criteri di sicurezza, accessibilità e privacy. In caso di convocazione telematica all'inizio di ogni seduta il Presidente avrà il dovere di verificare l'effettiva presenza dei partecipanti, condurre la riunione, richiedere la votazione alle delibere, chiudere la riunione nel rispetto delle regole contenute nel Regolamento di gestione O.O.C.C. in modalità telematica facente parte integrante del suddetto Regolamento (Allegato n. 10)**

Di ogni seduta va redatto un processo verbale, steso su apposito registro a pagine numerate, e firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il verbale deve riportare ciò che giuridicamente ha valore; dovrebbe essere steso, letto e approvato a conclusione dell'adunanza, ma è ammessa la prassi della compilazione in tempo successivo e l'approvazione in aperture della riunione seguente. Coloro che ritenessero inesatta o incomplete la verbalizzazione possono chiedere la rettifica a condizione che trovi la testimonianza concorde delle persone.

Il verbale, dopo l'approvazione con le eventuali modifiche, non potrà più essere modificato.

Le delibere adottate sono valide anche in caso in cui la lettura del verbale venga omessa e nel caso in cui il verbale non sia approvato.

**Art. 4**  
**CONVOCAZIONE del**  
**CONSIGLIO di**  
**CLASSE/INTERCLASSE/**  
**INTERSEZIONE**

Il Consiglio di Classe/Interclasse/intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico di propria

dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi componenti.

La convocazione del Consiglio nelle varie riunioni è decisa dal Dirigente che ne è il presidente.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta a bimestre per verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi/sezioni di competenza e per proporre gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico.

Il Consiglio si riunisce con la sola presenza dei docenti ai sensi dell'art.3 del D.P.R.416/74 e dell'art.9 della L.517/77.

### **COMPITI del CONSIGLIO di CLASSE/INTERCLASSE/ IN TERSEZIONE**

**Il Consiglio d'Intersezione** si riunisce nella scuola dell'infanzia, almeno ogni bimestre, con la componente genitori.

Formula al Collegio Docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verifica l'andamento educativo-didattico delle classi, agevola i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Il Consiglio di Intersezione è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi componenti **nella modalità in presenza, presso i locali della scuola, o in modalità telematica se ne ricorrano condizioni di urgenza, emergenza, indifferibilità. In caso di convocazione in modalità telematica dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Regolamento di gestione O.O.C.C. in modalità telematica facente parte integrante del suddetto Regolamento (Allegato n. 10)**

La convocazione del Consiglio nelle varie riunioni è decisa dal Dirigente che ne è il presidente.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta a bimestre per verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi/sezioni di competenza e per proporre gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico.

Il Consiglio si riunisce con la sola presenza dei docenti ai sensi dell'art.3 del D.P.R.416/74 e dell'art.9 della L.517/77.

### **COMPITI del CONSIGLIO di CLASSE/INTERCLASSE/ IN TERSEZIONE**

**Il Consiglio d'Intersezione** si riunisce nella scuola dell'infanzia, almeno ogni bimestre, con la componente genitori.

Formula al Collegio Docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verifica l'andamento educativo-didattico delle classi, agevola i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Il Consiglio di Intersezione è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

**Il Consiglio d'Interclasse** è convocato dal Dirigente Scolastico o da un docente a ciò delegato. Il Consiglio si riunisce, di regola, ogni due mesi, con la presenza di tutti i componenti o dei soli docenti.

Il Consiglio di Interclasse è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

**Funzioni:**

- formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica (tra cui progetti, visite guidate, viaggi di istruzione) al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto;
- agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni;
- esprime un parere sui libri di testo da adottare;
- realizza il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari (con la sola componente docenti);
- valuta gli alunni (con la sola componente docenti).

Il processo verbale viene redatto da un docente che svolge la funzione di segretario.

Le riunioni del Consiglio devono essere coordinate con quelle degli altri organi collegiali.

**Il Consiglio di classe** con la sola componente docente svolge la funzione di organismo

- di progettazione e di programmazione didattico-educativa di percorsi formativi curricolari, extracurricolari, educativi.
- di valutazione degli esiti degli

**Il Consiglio d'Interclasse** è convocato dal Dirigente Scolastico o da un docente a ciò delegato. Il Consiglio si riunisce, di regola, ogni due mesi, con la presenza di tutti i componenti o dei soli docenti.

Il Consiglio di Interclasse è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

**Funzioni:**

- formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica (tra cui progetti, visite guidate, viaggi di istruzione) al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto;
- agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni;
- esprime un parere sui libri di testo da adottare;
- realizza il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari (con la sola componente docenti);
- valuta gli alunni (con la sola componente docenti).

Il processo verbale viene redatto da un docente che svolge la funzione di segretario.

Le riunioni del Consiglio devono essere coordinate con quelle degli altri organi collegiali.

**Il Consiglio di classe** con la sola componente docente svolge la funzione di organismo

- di progettazione e di programmazione didattico-educativa di percorsi formativi curricolari, extracurricolari, educativi.
- di valutazione degli esiti degli

#### apprendimenti

Le condizioni essenziali per il suo buon funzionamento sono:

- l'identità di intenti e di comportamenti ovunque sia possibile.
- l'individuazione dei bisogni degli alunni.
- la definizione degli itinerari didattici.
- l'assunzione di comportamenti comuni nell'ambito delle verifiche e delle valutazioni.
- l'accettazione delle decisioni della maggioranza e l'attuazione della linea espressa dal Consiglio come propria, soprattutto nelle decisioni sulle linee didattiche da seguire.
- riserbo sulle riunioni a su quanto in esse è stato detto.

Di ogni seduta va redatto preciso e sintetico verbale trascritto sull'apposito registro dal coordinatore di classe.

Fanno parte, altresì, del consiglio di classe della scuola secondaria di I° grado, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti. Il Consiglio di Classe con la componente docenti e genitori si riunisce due volte all'anno.

I consigli di classe con la componente genitori sono presieduti rispettivamente dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal testo unico (DPR 297/94), dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.

#### apprendimenti

Le condizioni essenziali per il suo buon funzionamento sono:

- l'identità di intenti e di comportamenti ovunque sia possibile.
- l'individuazione dei bisogni degli alunni.
- la definizione degli itinerari didattici.
- l'assunzione di comportamenti comuni nell'ambito delle verifiche e delle valutazioni.
- l'accettazione delle decisioni della maggioranza e l'attuazione della linea espressa dal Consiglio come propria, soprattutto nelle decisioni sulle linee didattiche da seguire.
- riserbo sulle riunioni a su quanto in esse è stato detto.

Di ogni seduta va redatto preciso e sintetico verbale trascritto sull'apposito registro dal coordinatore di classe.

Fanno parte, altresì, del consiglio di classe della scuola secondaria di I° grado, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti. Il Consiglio di Classe con la componente docenti e genitori si riunisce due volte all'anno.

I consigli di classe con la componente genitori sono presieduti rispettivamente dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal testo unico (DPR 297/94), dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.



**Art. 5**  
**CONVOCAZIONE del COLLEGIO**  
**dei DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4 del D.P.R. 416/74 che detta disposizioni per detto organo collegiale.

E' composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Svolge le seguenti funzioni:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo-didattico
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa, la programmazione educativa, il sistema di valutazione, i progetti d'Istituto, il piano di aggiornamento, il piano di integrazione degli alunni portatori di handicap; formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto.

Della riunione deve essere redatto apposito verbale, da rimettere alla Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, per la parte di competenza.

Gli Insegnanti sono tenuti a firmare, per presa visione, gli ordini del giorno ed adempiere puntualmente quanto in essi richiesto. I

**Art. 5**  
**CONVOCAZIONE del COLLEGIO**  
**dei DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4 del D.P.R. 416/74 che detta disposizioni per detto organo collegiale. **Esso è convocato in presenza o in modalità telematica se ne ricorrano condizioni di urgenza, emergenza, indifferibilità. In caso di convocazione in modalità telematica dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Regolamento di gestione O.O.C.C. in modalità telematica facente parte integrante del suddetto Regolamento (Allegato n. 10).**

E' composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Svolge le seguenti funzioni:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo-didattico
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa, la programmazione educativa, il sistema di valutazione, i progetti d'Istituto, il piano di aggiornamento, il piano di integrazione degli alunni portatori di handicap; formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto.

Della riunione deve essere redatto apposito verbale, da rimettere alla Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, per la parte di competenza.

Gli Insegnanti sono tenuti a firmare, per presa visione, gli ordini del giorno ed adempiere puntualmente quanto in essi richiesto. I Fiduciari delle sezioni staccate sono tenuti a

Fiduciari delle sezioni staccate sono tenuti a mantenere un collegamento con la Presidenza in modo assiduo e diligente. La mancata apposizione della firma sulle comunicazioni non comporta l'esonero dall'adempimento dell'obbligo e/o la giustificazione per il mancato adempimento.

#### **Art. 6**

### **COMITATO DIVALUTAZIONE**

Come previsto dal comma 129 della legge 107/2015 viene nominato il Comitato di Valutazione, che svolgerà i seguenti compiti:

- Valutazione dei docenti neo immessi in ruolo
- Definizione criteri per l'attribuzione del bonus
- Valutazione dei docenti (su loro richiesta)

Il Comitato è composto da tre docenti (infanzia, primaria e secondaria), due genitori e un esperto esterno nominato dall'USR.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Per quanto riguarda la valutazione dei docenti immessi in ruolo il Comitato di valutazione non prevede la partecipazione dei rappresentanti dei genitori, ma quella dei seguenti membri:

il Dirigente Scolastico in qualità di presidente, tre docenti e il docente tutor dell'insegnante in esame.

#### **Art. 7**

### **CONVOCAZIONE del CONSIGLIO di ISTITUTO**

È un organo collegiale composto da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale A.T.A. (amministrativo, tecnico, ausiliario) e dal Dirigente Scolastico.

Il Presidente del Consiglio deve essere un genitore, mentre il Presidente della Giunta Esecutiva è il Dirigente Scolastico.

La durata in carica del Consiglio di Istituto è di tre anni.

mantenere un collegamento con la Presidenza in modo assiduo e diligente. La mancata apposizione della firma sulle comunicazioni non comporta l'esonero dall'adempimento dell'obbligo e/o la giustificazione per il mancato adempimento.

#### **Art. 6**

### **COMITATO DIVALUTAZIONE**

Come previsto dal comma 129 della legge 107/2015 viene nominato il Comitato di Valutazione, che svolgerà i seguenti compiti:

- Valutazione dei docenti neo immessi in ruolo
- Definizione criteri per l'attribuzione del bonus
- Valutazione dei docenti (su loro richiesta)

Il Comitato è composto da tre docenti (infanzia, primaria e secondaria), due genitori e un esperto esterno nominato dall'USR.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Per quanto riguarda la valutazione dei docenti immessi in ruolo il Comitato di valutazione non prevede la partecipazione dei rappresentanti dei genitori, ma quella dei seguenti membri:

il Dirigente Scolastico in qualità di presidente, tre docenti e il docente tutor dell'insegnante in esame.

#### **Art. 7**

### **CONVOCAZIONE del CONSIGLIO di ISTITUTO**

È un organo collegiale composto da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale A.T.A. (amministrativo, tecnico, ausiliario) e dal Dirigente Scolastico.

Il Presidente del Consiglio deve essere un genitore, mentre il Presidente della Giunta Esecutiva è il Dirigente Scolastico.

La durata in carica del Consiglio di Istituto è di tre anni.

**Art. 8**

**PRIMA CONVOCAZIONE**

È fatta dal Dirigente Scolastico che assume la presidenza provvisoria e la cede al Presidente non appena il Consiglio avrà provveduto alla sua designazione.

**Art. 9**

**ELEZIONE DEL PRESIDENTE**

Il Presidente deve essere un genitore eletto da tutti I membri del Consiglio a votazione segreta. Per la validità dell'elezione la norma prevede:

- In prima votazione la maggioranza assoluta (la metà più uno dei componenti il Consiglio);
- In seconda votazione la maggioranza relative dei votanti.

È eletto chi avrà più voti. In caso di parità non è previsto ballottaggio, ma si rivota.

Con la stessa procedura può essere eletto un VICE PRESIDENTE che sostituisce il Presidente assente, ma non gli subentra automaticamente in caso di decadenza o di missioni dello stesso, casi in cui si dovrà eleggere un nuovo presidente.

In caso di assenza del presidente e del vice presidente la presidenza del Consiglio spetta al consigliere più anziano di età indipendentemente dalla componente di appartenenza.

**Art. 10**

**DESIGNAZIONE del  
SEGRETARIO**

Il Presidente assegna le funzioni di segretario ad uno dei membri del Consiglio.

Il segretario può essere designato per il triennio o per periodi più brevi o anche di seduta in seduta. Compito del segretario è la stesura del verbale e la predisposizione delle delibere per la pubblicazione.

Le delibere dovranno essere firmate dal

**Art. 8**

**PRIMA CONVOCAZIONE**

È fatta dal Dirigente Scolastico che assume la presidenza provvisoria e la cede al Presidente non appena il Consiglio avrà provveduto alla sua designazione.

**Art. 9**

**ELEZIONE DEL PRESIDENTE**

Il Presidente deve essere un genitore eletto da tutti I membri del Consiglio a votazione segreta. Per la validità dell'elezione la norma prevede:

- In prima votazione la maggioranza assoluta (la metà più uno dei componenti il Consiglio);
- In seconda votazione la maggioranza relative dei votanti.

È eletto chi avrà più voti. In caso di parità non è previsto ballottaggio, ma si rivota.

Con la stessa procedura può essere eletto un VICE PRESIDENTE che sostituisce il Presidente assente, ma non gli subentra automaticamente in caso di decadenza o di missioni dello stesso, casi in cui si dovrà eleggere un nuovo presidente.

In caso di assenza del presidente e del vice presidente la presidenza del Consiglio spetta al consigliere più anziano di età indipendentemente dalla componente di appartenenza.

**Art. 10**

**DESIGNAZIONE del  
SEGRETARIO**

Il Presidente assegna le funzioni di segretario ad uno dei membri del Consiglio.

Il segretario può essere designato per il triennio o per periodi più brevi o anche di seduta in seduta. Compito del segretario è la stesura del verbale e la predisposizione delle delibere per la pubblicazione.

presidente, dal segretario del Consiglio e poste all'albo della direzione in copia conforme.

**Art. 11**  
**DESIGNAZIONE dei MEMBRI**  
**della GIUNTA ESECUTIVA**

La Giunta Esecutiva è composta da:

- nr.4 membri elettivi: 1 docente, 1 non docente, 2 genitori;
- nr.2 membri di diritto: il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A; che sono, rispettivamente, il Presidente e il Segretario della Giunta.

I membri della Giunta devono essere designati a VOTAZIONE SEGRETA.

La norma non prescrive maggioranze particolari pertanto l'elezione è fatta a maggioranza relativa dei votanti.

**Art. 12**  
**LA CONVOCAZIONE**

Una volta insediato, la convocazione del Consiglio spetta esclusivamente al Presidente o, in sua vece, al Vice-presidente.

In via eccezionale si può avere l'AUTOCONVOCAZIONE del CONSIGLIO quando lo stesso delibera di riconvocarsi in una certa data per discutere determinati argomenti: in tal caso vengono stabiliti il luogo, l'ora e gli argomenti e non è necessaria un'iniziativa del Presidente.

Altro modo di convocazione è costituito dalla RICHIESTA di UN NUMERO QUALIFICATO di consiglieri: il Presidente dovrà procedere alla convocazione per analogia con quanto indicato per il Collegio dei Docenti.

Si distingue tra convocazione ordinaria, svolta alle normali scadenze, e quella straordinaria in casi di urgenza.

Le delibere dovranno essere firmate dal presidente, dal segretario del Consiglio e poste all'albo della direzione in copia conforme.

**Art. 11**  
**DESIGNAZIONE dei MEMBRI**  
**della GIUNTA ESECUTIVA**

La Giunta Esecutiva è composta da:

- nr.4 membri elettivi: 1 docente, 1 non docente, 2 genitori;
- nr.2 membri di diritto: il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A; che sono, rispettivamente, il Presidente e il Segretario della Giunta.

I membri della Giunta devono essere designati a VOTAZIONE SEGRETA.

La norma non prescrive maggioranze particolari pertanto l'elezione è fatta a maggioranza relativa dei votanti.

**Art. 12**  
**LA CONVOCAZIONE**

Una volta insediato, la convocazione del Consiglio spetta esclusivamente al Presidente o, in sua vece, al Vice-presidente.

In via eccezionale si può avere l'AUTOCONVOCAZIONE del CONSIGLIO quando lo stesso delibera di riconvocarsi in una certa data per discutere determinati argomenti: in tal caso vengono stabiliti il luogo, l'ora e gli argomenti e non è necessaria un'iniziativa del Presidente.

Altro modo di convocazione è costituito dalla RICHIESTA di UN NUMERO QUALIFICATO di consiglieri: il Presidente dovrà procedere alla convocazione per analogia con quanto indicato per il Collegio dei Docenti.

Si distingue tra convocazione ordinaria, svolta alle normali scadenze, e quella straordinaria in casi di urgenza.

**Art. 13**  
**PROCEDURA per la**  
**CONVOCAZIONE**

L'avviso di convocazione è emanato dal Presidente in forma scritta e deve contenere l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, l'ora e la sede della riunione.

La convocazione va recapitata ad ogni consigliere (anche dimissionario finché non sono state accolte le dimissioni), con congruo anticipo, a mezzo servizio postale per la sola componente genitori.

**Art. 14**  
**L'ORDINE del GIORNO**

Gli argomenti da discutere sono quelli nell'ordine del giorno. Vanno trattati seguendo l'ordine con cui sono scritti, ma è, tuttavia ammesso variare l'ordine di trattazione se tutti concordano.

Non si può discutere di argomenti diversi da quelli iscritti all'O.d.G., tuttavia in caso di urgenza e necessità l'adunanza può decidere, con voto unanime, di discutere anche altri argomenti non inseriti, aggiungendoli all'O.d.G.

Non si può deliberare tra le varie ed eventuali.

**Art.15**  
**LEGITTIMITA' dell'ADUNANZA –**  
**RIUNIONE DESERTA**

L'adunanza è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica (si richiede la maggioranza assoluta). I consiglieri dimissionari, finché non sono state accolte le dimissioni, risultano tra I componenti in carica.

Lo stesso principio vale per la Giunta Esecutiva. Il Presidente all'inizio della seduta, anche se manca il numero legale, deve dichiarare

**Art. 13**  
**PROCEDURA per la**  
**CONVOCAZIONE**

L'avviso di convocazione è emanato dal Presidente **in forma scritta tramite mail identificata** e deve contenere l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, l'ora e la sede della riunione.

La convocazione va **recapitata in modo telematico con richiesta di ricevuta** ad ogni consigliere (anche dimissionario finché non sono state accolte le dimissioni), con congruo anticipo ~~a mezzo servizio postale per la sola componente genitori.~~

**Art. 14**  
**L'ORDINE del GIORNO**

Gli argomenti da discutere sono quelli nell'ordine del giorno. Vanno trattati seguendo l'ordine con cui sono scritti, ma è, tuttavia ammesso variare l'ordine di trattazione se tutti concordano.

Non si può discutere di argomenti diversi da quelli iscritti all'O.d.G., tuttavia in caso di urgenza e necessità l'adunanza può decidere, con voto unanime, di discutere anche altri argomenti non inseriti, aggiungendoli all'O.d.G. **con possibilità di delibera.**

Non si può deliberare tra le varie ed eventuali.

**Art.15**  
**LEGITTIMITA' dell'ADUNANZA –**  
**RIUNIONE DESERTA**

L'adunanza è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica (si richiede la maggioranza assoluta). I consiglieri dimissionari, finché non sono state accolte le dimissioni, risultano tra I componenti in carica.

Lo stesso principio vale per la Giunta Esecutiva. Il Presidente all'inizio della seduta, anche se manca il numero legale, deve dichiarare

aperta la seduta. Decorsa mezz'ora rispetto all'orario indicato per la riunione, accertata la mancanza del numero legale il Presidente dichiarerà deserta la seduta.

In situazioni di urgenza il Presidente stabilisce subito la data e l'orario della nuova riunione diversamente si procederà a nuovo invito nei modi previsti.

Non è ammesso il ricorso alla "seconda convocazione" che non richiederebbe la presenza del quorum.

#### **Art.16**

##### **ASSENZE DEI CONSIGLIERI**

I componenti del Consiglio di Istituto che si trovino nell'impossibilità di partecipare alle sedute sono tenuti a darne preventiva comunicazione, orale o scritta, all'ufficio di Segreteria. Coloro che non ottemperano a tale adempimento sono ritenuti assenti ingiustificati.

Le assenze dei consiglieri devono risultare a verbale della riunione con l'indicazione se siano giustificate o meno. L'assenza ingiustificata per tre sedute successive del Consiglio comporta la decadenza del consigliere che sarà disposta con decreto del presidente della giunta previa delibera del consiglio di circolo.

#### **Art.17**

##### **ANDAMENTO della RIUNIONE**

Normalmente l'iter è questo:

- relazione sull'argomento da trattare già preparato dalla Giunta;
- discussione;
- eventuali dichiarazioni di voto;
- votazione.

La relazione può essere fatta dal Presidente o da altro membro per suo incarico. Deve essere esauriente, serena e obiettiva. Dichiarata chiusa la discussione si dà inizio alla votazione che può essere preceduta da dichiarazione di voto. Non si può riaprire la

aperta la seduta. Decorsa mezz'ora rispetto all'orario indicato per la riunione, accertata la mancanza del numero legale il Presidente dichiarerà deserta la seduta.

In situazioni di urgenza il Presidente stabilisce subito la data e l'orario della nuova riunione diversamente si procederà a nuovo invito nei modi previsti.

Non è ammesso il ricorso alla "seconda convocazione" che non richiederebbe la presenza del quorum.

#### **Art.16**

##### **ASSENZE DEI CONSIGLIERI**

I componenti del Consiglio di Istituto che si trovino nell'impossibilità di partecipare alle sedute sono tenuti a darne preventiva comunicazione, orale o scritta, all'ufficio di Segreteria. Coloro che non ottemperano a tale adempimento sono ritenuti assenti ingiustificati.

Le assenze dei consiglieri devono risultare a verbale della riunione con l'indicazione se siano giustificate o meno. L'assenza ingiustificata per tre sedute successive del Consiglio comporta la decadenza del consigliere che sarà disposta con decreto del presidente della giunta previa delibera del consiglio di circolo.

#### **Art.17**

##### **ANDAMENTO della RIUNIONE**

Normalmente l'iter è questo:

- relazione sull'argomento da trattare già preparato dalla Giunta;
- discussione;
- eventuali dichiarazioni di voto;
- votazione.

La relazione può essere fatta dal Presidente o da altro membro per suo incarico. Deve essere esauriente, serena e obiettiva. Dichiarata chiusa la discussione si dà inizio alla votazione che può essere preceduta da dichiarazione di voto. Non si può riaprire la

discussione.

La votazione è segreta solo quando si fa riferimento alle qualità morali, professionali o di carattere di persone: in tal caso anche alla discussione non è ammesso pubblico.

In caso di votazione segreta il Presidente designa due scrutatori tra le opposte fazioni; gli stessi effettueranno lo spoglio, mentre il Presidente proclamerà l'esito.

LE DELIBERAZIONI sono adottate a MAGGIORANZA ASSOLUTA (metà più uno) dei voti validamente espressi. È stato già detto che per la validità della seduta occorre la maggioranza assoluta dei componenti in carica.

Le schede bianche e le astensioni non sono voti validamente espressi: sono validamente espresso solo i voti contrari o favorevoli. Le astensioni non sono espressione di volontà quindi non entrano nel computo dei votanti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Una volta chiusa non si può riaprire la votazione per il sopraggiungere di altri membri.

### **Art. 18**

#### **VERBALIZZAZIONE delle RIUNIONE**

La CM 105/75 prevede all'art. 1 che in generale per ogni seduta degli organi collegiali deve essere redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario e steso su apposito registro a pagine numerate.

**Dunque il verbale è un atto che ha la funzione di certificare e documentare l'attività dell'organo e si distingue dalla delibera che è il provvedimento.**

Tale distinzione è cristallizzata nell'art. 13 della CM 105/75 che dispone "*L'affissione all'albo della copia integrale ... del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio deve avvenire entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del consiglio*" mentre "*I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria del circolo*

discussione.

La votazione è segreta solo quando si fa riferimento alle qualità morali, professionali o di carattere di persone: in tal caso anche alla discussione non è ammesso pubblico.

In caso di votazione segreta il Presidente designa due scrutatori tra le opposte fazioni; gli stessi effettueranno lo spoglio, mentre il Presidente proclamerà l'esito.

LE DELIBERAZIONI sono adottate a MAGGIORANZA ASSOLUTA (metà più uno) dei voti validamente espressi. È stato già detto che per la validità della seduta occorre la maggioranza assoluta dei componenti in carica.

Le schede bianche e le astensioni non sono voti validamente espressi: sono validamente espresso solo i voti contrari o favorevoli. Le astensioni non sono espressione di volontà quindi non entrano nel computo dei votanti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Una volta chiusa non si può riaprire la votazione per il sopraggiungere di altri membri.

### **Art. 18**

#### **VERBALIZZAZIONE delle RIUNIONE**

La CM 105/75 prevede all'art. 1 che in generale per ogni seduta degli organi collegiali deve essere redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario e steso su apposito registro a pagine numerate.

**Dunque il verbale è un atto che ha la funzione di certificare e documentare l'attività dell'organo e si distingue dalla delibera che è il provvedimento.**

Tale distinzione è cristallizzata nell'art. 13 della CM 105/75 che dispone "*L'affissione all'albo della copia integrale ... del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio deve avvenire entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del consiglio*" mentre "*I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria del circolo*

*od istituto e - per lo stesso periodo - sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta”.*

### **Redazione del verbale**

Il verbalizzante è il segretario, scelto dal presidente.

Il verbale non richiede la descrizione dettagliata di tutte le particolarità ma **deve essere sintetico** e riportare:

- La **data** ed il **luogo** della riunione
- I **membri presenti, gli assenti e il loro allontanamento**
- L'**ora** di inizio e scioglimento della seduta
- Le modalità di **votazione**, il risultato ed i voti manifestati distinti in favorevoli, contrari ed astenuti
- **Le opinioni, i giudizi e gli eventuali dissensi** espressi in forma sintetica
- L'eventuale **sospensione** della seduta

Il verbale deve essere **sottoscritto dal segretario e dal presidente** e da quel momento viene ad esistenza.

Le deliberazioni del Consiglio di Istituto sono atti amministrativi definitivi contro i quali non è ammesso ricorso gerarchico, ma solo ricorso al T.A.R. (entro 60 giorni) o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (entro 120 giorni).

### **Art. 19**

#### **PUBBLICITA' delle SEDUTE**

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Istituto senza diritto di parola e di voto, gli elettori delle varie componenti.

Il riconoscimento del titolo di elettore potrà essere fatto nei seguenti modi:

- a. riconoscimento personale da parte dei consiglieri;
- b. autodichiarazione scritta del convenuto con l'indicazione della classe frequentata dal figlio da

*od istituto e - per lo stesso periodo - sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta”.*

### **Redazione del verbale**

Il verbalizzante è il segretario, scelto dal presidente.

Il verbale non richiede la descrizione dettagliata di tutte le particolarità ma **deve essere sintetico** e riportare:

- La **data** ed il **luogo** della riunione
- I **membri presenti, gli assenti e il loro allontanamento**
- L'**ora** di inizio e scioglimento della seduta
- Le modalità di **votazione**, il risultato ed i voti manifestati distinti in favorevoli, contrari ed astenuti
- **Le opinioni, i giudizi e gli eventuali dissensi** espressi in forma sintetica
- L'eventuale **sospensione** della seduta

Il verbale deve essere **sottoscritto dal segretario e dal presidente** e da quel momento viene ad esistenza.

Le deliberazioni del Consiglio di Istituto sono atti amministrativi definitivi contro i quali non è ammesso ricorso gerarchico, ma solo ricorso al T.A.R. (entro 60 giorni) o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (entro 120 giorni).

### **Art. 19**

#### **PUBBLICITA' delle SEDUTE**

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Istituto senza diritto di parola e di voto, gli elettori delle varie componenti.

Il riconoscimento del titolo di elettore potrà essere fatto nei seguenti modi:

- d. riconoscimento personale da parte dei consiglieri;
- e. autodichiarazione scritta del convenuto con l'indicazione della classe frequentata dal figlio da



<p>presentare all'ingresso della sala riunioni al Presidente;</p> <p>c. dichiarazione rilasciata dall'Ufficio di segreteria.</p> <p>Gli elettori saranno ammessi in numero compatibile con la capienza della sala secondo le decisioni del Presidente.</p> <p>La norma attribuisce al Presidente gli stessi poteri che ha il Sindaco in sede di Consiglio comunale, pertanto il Presidente qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione da parte dei componenti l'organo collegiale, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.</p> <p>La seduta è comunque segreta quando siano in discussione argomenti concernenti persone.</p> <p>Ogni riunione è pubblicizzata mediante affissione della convocazione all'albo dell'Ufficio e all'albo dei singoli plessi scolastici.</p> <p>Eventuali istanze dei plessi vanno presentati al consiglio di istituto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. I rappresentanti eletti in seno al consiglio stesso;</li> <li>b. Il consiglio di classe/interclasse/intersezione del plesso;</li> <li>c. Almeno 1/10 dei genitori del plesso.</li> </ul> <p>Salvo nel caso a) esse vanno presentate in forma scritta e avanzate alla Giunta Esecutiva per l'esame preliminare.</p> <p>Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici, oppure I rappresentanti degli enti Locali(Comune,Provincia),ecc.) con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. Delibera di richiesta da parte del Consiglio;</li> <li>2. Lettera di invito da parte del</li> </ul>	<p>presentare all'ingresso della sala riunioni al Presidente;</p> <p>f. dichiarazione rilasciata dall'Ufficio di segreteria.</p> <p>Gli elettori saranno ammessi in numero compatibile con la capienza della sala secondo le decisioni del Presidente.</p> <p>La norma attribuisce al Presidente gli stessi poteri che ha il Sindaco in sede di Consiglio comunale, pertanto il Presidente qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione da parte dei componenti l'organo collegiale, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.</p> <p>La seduta è comunque segreta quando siano in discussione argomenti concernenti persone.</p> <p>Ogni riunione è pubblicizzata mediante affissione della convocazione all'albo dell'Ufficio e all'albo dei singoli plessi scolastici.</p> <p>Eventuali istanze dei plessi vanno presentati al consiglio di istituto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>d. I rappresentanti eletti in seno al consiglio stesso;</li> <li>e. Il consiglio di classe/interclasse/intersezione del plesso;</li> <li>f. Almeno 1/10 dei genitori del plesso.</li> </ul> <p>Salvo nel caso a) esse vanno presentate in forma scritta e avanzate alla Giunta Esecutiva per l'esame preliminare.</p> <p>Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici, oppure I rappresentanti degli enti Locali(Comune,Provincia),ecc.) con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. Delibera di richiesta da parte del Consiglio;</li> <li>2. Lettera di invito da parte del</li> </ul>
---	---

Presidente della Giunta.

Le adunanze dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, del Collegio dei docenti e del Comitato della valutazione non sono pubbliche, pertanto ad esse non possono partecipare persone estranee a detti organi.

Nei Consigli di classe/interclasse/intersezione e al Collegio dei docenti potranno essere chiamati, a titolo consultivo e unicamente quando siano trattati problemi attinenti all'attività educative in generale, "appartenenti" al personale assunto dagli Enti locali per le attività di doposcuola, interscuola e pre-scuola o personale con compiti medico-psicopedagogici che operino in modo continuativo nella scuola.

**Art.20**

**ASSEMBLEE dei GENITORI**

L'argomento è regolamentato dall'art.15 del D. Lgs.297/94. Le disposizioni seguenti sono valide per le assemblee che si svolgono in locali scolastici.

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, classe, plesso o istituto.

I rappresentanti dei genitori dei consigli di classe/ interclasse/intersezione possono esprimere un comitato dei genitori.

La richiesta di assemblea, con l'ordine del giorno da trattare, sarà inoltrata al Dirigente Scolastico almeno 10 giorni prima della data richiesta:

- Per l'assemblea di classe o sezione dal rappresentante eletto nella classe o sezione;
- Per l'assemblea di plesso dai rappresentanti eletti o dal presidente del comitato dei genitori del plesso;
- Per l'assemblea di istituto dal presidente del Comitato genitori dell'Istituto su mandato del comitato stesso o da almeno un

Presidente della Giunta.

Le adunanze dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, del Collegio dei docenti e del Comitato della valutazione non sono pubbliche, pertanto ad esse non possono partecipare persone estranee a detti organi.

Nei Consigli di classe/interclasse/intersezione e al Collegio dei docenti potranno essere chiamati, a titolo consultivo e unicamente quando siano trattati problemi attinenti all'attività educative in generale, "appartenenti" al personale assunto dagli Enti locali per le attività di doposcuola, interscuola e pre-scuola o personale con compiti medico-psicopedagogici che operino in modo continuativo nella scuola.

**Art.20**

**ASSEMBLEE dei GENITORI**

L'argomento è regolamentato dall'art.15 del D. Lgs.297/94. Le disposizioni seguenti sono valide per le assemblee che si svolgono in locali scolastici.

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, classe, plesso o istituto e **possono essere svolte in presenza o in modalità telematica.**

I rappresentanti dei genitori dei consigli di classe/ interclasse/intersezione possono esprimere un comitato dei genitori.

La richiesta di assemblea, con l'ordine del giorno da trattare, sarà inoltrata al Dirigente Scolastico almeno 10 giorni prima della data richiesta:

- Per l'assemblea di classe o sezione dal rappresentante eletto nella classe o sezione;
- Per l'assemblea di plesso dai rappresentanti eletti o dal presidente del comitato dei genitori del plesso;
- Per l'assemblea di istituto dal presidente del Comitato genitori

terzo dei rappresentanti i consigli di classe/interclasse/sezione o dal Presidente del Consiglio di Istituto su mandato del Consiglio stesso.

La data e l'orario di svolgimento dell'assemblea sono comunque concordate con il Dirigente Scolastico che autorizza la convocazione sentita la Giunta Esecutiva.

Sarà cura dei promotori provvedere alla comunicazione mediante affissione di avviso all'albo del plesso e anche mediante distribuzione agli alunni di volantini riportanti unicamente l'ordine del giorno da trattare, la data e l'orario dell'assemblea.

L'assemblea si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori, all'inizio di seduta, deve individuare un presidente con funzioni di coordinatore ed un segretario che verbalizza la riunione riportando ciò che giuridicamente ha valore. Il verbale della riunione sarà fatto pervenire a cura del presidente dell'assemblea al Dirigente Scolastico per gli eventuali adempimenti.

All'assemblea possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti di classe/sezione o plesso interessato.

#### **Art. 21**

#### **ORGANO di GARANZIA**

Si fa riferimento al Decreto Presidente della Repubblica 235 del 21 novembre 2007 Modifiche al DPR 249-1998 Regolamento Statuto delle studentesse e degli studenti

- a) L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente e da due rappresentanti dei genitori, nominati all'interno del Consiglio d'Istituto.
- b) Per la sostituzione dei Membri coinvolti nei procedimenti in esame o venuti a cessare per qualsiasi causa, si procede alla

dell'Istituto su mandato del comitato stesso o da almeno un terzo dei rappresentanti i consigli di classe/interclasse/sezione o dal Presidente del Consiglio di Istituto su mandato del Consiglio stesso.

La data e l'orario di svolgimento dell'assemblea sono comunque concordate con il Dirigente Scolastico che autorizza la convocazione sentita la Giunta Esecutiva.

Sarà cura dei promotori provvedere alla comunicazione mediante affissione di avviso all'albo del plesso e anche mediante distribuzione agli alunni di volantini riportanti unicamente l'ordine del giorno da trattare, la data e l'orario dell'assemblea.

L'assemblea si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori, all'inizio di seduta, deve individuare un presidente con funzioni di coordinatore ed un segretario che verbalizza la riunione riportando ciò che giuridicamente ha valore. Il verbale della riunione sarà fatto pervenire a cura del presidente dell'assemblea al Dirigente Scolastico per gli eventuali adempimenti.

All'assemblea possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti di classe/sezione o plesso interessato.

#### **Art. 21**

#### **ORGANO di GARANZIA**

Si fa riferimento al Decreto Presidente della Repubblica 235 del 21 novembre 2007 Modifiche al DPR 249-1998 Regolamento Statuto delle studentesse e degli studenti

- n) L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente e da due rappresentanti dei genitori, nominati all'interno del Consiglio d'Istituto.
- o) Per la sostituzione dei Membri coinvolti nei procedimenti in esame o venuti a cessare per qualsiasi causa, si procede alla

nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie. In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procede ad elezioni suppletive.

- c) L'Organo di Garanzia resta in carica per la durata del Consiglio d'Istituto, che lo designa.
- d) L'Organo di Garanzia è chiamato ad esprimersi:
- Sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari che prevedono il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica
  - in merito all'applicazione del presente regolamento.
- e) La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente che provvede a designare di volta in volta il segretario verbalizzante.
- f) In caso di ricorso, il Presidente, preso atto dell'istanza inoltrata:
- Convoca i componenti dell'Organo di Garanzia entro 3 giorni dalla stessa
  - Nomina di volta in volta il segretario verbalizzante.
- g) L'avviso di convocazione va fatto pervenire per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta.
- h) Per la validità della seduta dell'Organo di Garanzia è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.
- i) Ciascun Membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- j) Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate; vie ne sottoscritto dal Presidente e da tutti i componenti.
- k) L'Organo di Garanzia valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i

nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie. In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procede ad elezioni suppletive.

- p) L'Organo di Garanzia resta in carica per la durata del Consiglio d'Istituto, che lo designa.
- q) L'Organo di Garanzia è chiamato ad esprimersi:
- Sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari che prevedono il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica
  - in merito all'applicazione del presente regolamento.
- r) La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente che provvede a designare di volta in volta il segretario verbalizzante.
- s) In caso di ricorso, il Presidente, preso atto dell'istanza inoltrata:
- Convoca i componenti dell'Organo di Garanzia entro 3 giorni dalla stessa
  - Nomina di volta in volta il segretario verbalizzante.
- t) L'avviso di convocazione va fatto pervenire per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta.
- u) Per la validità della seduta dell'Organo di Garanzia è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.
- v) Ciascun Membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- w) Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate; vie ne sottoscritto dal Presidente e da tutti i componenti.
- x) L'Organo di Garanzia valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i

10 giorni dalla presentazione dello stesso.

- l) Le deliberazioni sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati, entro 5 giorni.
- m) Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato. Si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe/Consiglio di Istituto. Gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare sono annullati.

#### **ART. 22**

#### **GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIONE (GLI).**

Il **GLI** rivolge la sua attenzione a tutti gli alunni che presentano **Bisogni Educativi Speciali**, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.

Il **GLI**, nominato dal Dirigente Scolastico, è composto da:

- docenti di sostegno e curricolari (coordinatori di classe, funzioni strumentali, docenti con esperienza e/o formazione specifica)
- operatori per l'autonomia e la comunicazione
- collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza
- genitori
- rappresentanti delle Aziende Sanitarie locali
- rappresentanti degli Enti locali
- rappresentanti delle Associazioni che collaborano con la scuola

10 giorni dalla presentazione dello stesso.

- y) Le deliberazioni sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati, entro 5 giorni.
- z) Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato. Si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe/Consiglio di Istituto. Gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare sono annullati.

#### **ART. 22**

#### **GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIONE (GLI).**

Il **GLI** rivolge la sua attenzione a tutti gli alunni che presentano **Bisogni Educativi Speciali**, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.

Il **GLI**, nominato dal Dirigente Scolastico, è composto da:

- docenti di sostegno e curricolari (coordinatori di classe, funzioni strumentali, docenti con esperienza e/o formazione specifica)
- operatori per l'autonomia e la comunicazione
- collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza
- genitori
- rappresentanti delle Aziende Sanitarie locali
- rappresentanti degli Enti locali
- rappresentanti delle Associazioni che collaborano con la scuola

**Il GLI è convocato in presenza presso i locali della scuola o in modalità telematica secondo le indicazioni del Regolamento (allegato 10)**

<p><b>Svolge le seguenti funzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'inizio di ogni anno scolastico rileva i BES presenti nella scuola</li> <li>• propone al Collegio Docenti gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere</li> <li>• rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola</li> <li>• coordina le proposte formulate dai singoli GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo)</li> <li>• elabora la proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo, il GLI formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.</li> <li>• Elaborazione del PAI (Piano Annuale Inclusione)</li> </ul>	<p><b>Svolge le seguenti funzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'inizio di ogni anno scolastico rileva i BES presenti nella scuola</li> <li>• propone al Collegio Docenti gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere</li> <li>• rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola</li> <li>• coordina le proposte formulate dai singoli GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo)</li> <li>• elabora la proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo, il GLI formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.</li> <li>• Elaborazione del PAI (Piano Annuale Inclusione)</li> </ul>